

# Piana d'Asdrubale per salvarla un referendum

► Costituito comitato I timori per l'impatto della Fano-Grosseto

## AMBIENTE

Il fronte del "no" alla Fano-Grosseto inizia a compattarsi. E adesso per difendere «la valle e le colline dipinte da Piero della Francesca» dai lavori per il completamento della Strada dei Due Mari è stato costituito un Comitato vero e proprio. Pronto a richiedere un referendum sull'opera.

Il progetto presentato dall'Ati, costituita da Strabag, Cmc Ravenna e gruppo Astaldi, non convince i sostenitori del Comitato. E così come avvenne per il parco eolico che privati intendevano realizzare ad Urbania, ora sono pronti a richiedere la convocazione di un referendum. «Gli amministratori locali hanno assunto una posizione troppo timida nei confronti di un progetto che devasterebbe da un punto di vista ambientale e paesaggistico il nostro territorio – commenta l'informatico di Urbania Claudio Cerioni, tra i fondatori del gruppo insieme all'architetto Antonella Celeschi – L'indizione di un referendum sarebbe importante perché consentirebbe la divulgazione di informazioni e il coinvolgimento della cittadinanza. Abbiamo già proposto al sindaco Lucarini un referendum con un doppio quesito: sì o no all'opera? E, in caso di risposta affermativa, quale tracciato è ritenuto migliore?». Già perché per il completamento della Fano-Grosseto ci sono due progetti in ballo:

quello più vecchio, realizzato dall'Anas di concerto con gli enti locali e il nuovo, realizzato dai tecnici della Strabag che consente di risparmiare oltre un miliardo di euro rispetto al preventivo da 4. Come? In sostanza nel tratto Fermignano-Urbania, piuttosto che far passare la strada sul fianco della collina grazie a 5 viadotti e 4 gallerie, è stata invasa la piana d'Asdrubale, con relativo impatto ambientale. «Personalmente sono perplesso sulla stessa utilità dell'opera dato che un camionista che da San Sepolcro deve andare sulla costa adriatica non passerà per la Fano-Grosseto, che tra l'altro sarebbe a pagamento, ma userà collegamenti gratuiti come l'E-45 o la Quadrilatero: rischia di diventare un'autostrada rivolta solo al territorio pesarese, che ha un sistema economico in ginocchio, per andare sul versante tirrenico – continua Cerioni – All'interno del Comitato su questo punto ci sono opinioni divergenti. Di sicuro il progetto nuovo, anche con gli eventuali correttivi annunciati dagli amministratori, è inaccettabile. Quello vecchio se non altro è meno impattante». Anche il mondo politico è in fermento. I 5 Stelle della vallata del Metauro sono pronti ad aderire al Comitato e a sostenere la richiesta di un referendum. «A breve fissiamo una serie di iniziative pubbliche per informare i cittadini sulle conseguenze dell'attuale progetto – spiega Mauro Grossi, dei grillini di Fermignano – Referendum? Molto favorevoli, ma venga esteso a tutta la vallata del Metauro interessata dall'opera».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto della Fano-Grosseto

## Incontro a Pesaro

### Finanziamenti per l'agricoltura

Le opportunità per l'agricoltura e il territorio marchigiani offerte dalla nuova Politica agricola comune saranno al centro oggi di un convegno all'Ente Fiere di Pesaro, promosso dalla Coldiretti. Al centro della discussione i quasi 1,5 miliardi di euro di finanziamenti che si stima verranno impegnati nella nostra regione per il periodo di programmazione 2014-2020. L'appuntamento è alle ore 17,30, nella Sala Montefeltro. I lavori

saranno aperti da Tommaso Di Sante, presidente Coldiretti Pesaro Urbino. Seguiranno le relazioni di Angelo Frascarelli, professore dell'Università degli Studi di Perugia, e di Stefano Leporati, responsabile Sviluppo Rurale Coldiretti Nazionale. Quindi l'intervento di Maura Malaspina, assessore all'Agricoltura della Regione Marche, e le conclusioni di Giannalberto Luzi, presidente di Coldiretti Marche.